

Consiglio Regionale

Resoconto della seduta del 17/09/2007

INTERPELLANZA A FIRMA DEI CONSIGLIERI ROMANO, LEVA, PETRAROIA, RIFERITA ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 359\2007 CON LA QUALE SONO STATE EMANATE DISPOSIZIONI RESTRITTIVE SU TALUNE PRESTAZIONI FARMACEUTICHE CHE NON REALIZZANO UN RISPARMIO MA SOLO UN DANNO PER I CITTADINI ASSISTITI.

Consigliere ROMANO: La struttura della presentazione dell'interpellanza è analoga alla precedente. Anche qui abbiamo ricevuto una sollecitazione da parte dell'ordine dei medici della provincia di Campobasso, per la prima volta, come è sottolineato in quel documento, si è raggiunta l'unanimità nel censurare, nel valutare negativamente il provvedimento a cui l'interpellanza si riferisce, perché di fatto è ritenuto pregiudizievole proprio per quei pazienti a cui si riferiscono quei farmaci. Si tratta di farmaci della categoria terapeutica omogenea ATC,C 10, AA, sostanze modificatrici dei lipidi, inibitori della HMG, che la delibera di Giunta n. 1347 limita ad una sola confezione per ogni ricetta e pertanto questa nota sottolinea tutta una serie di pregiudizi che questi pazienti subirebbero, costretti a recarsi in farmacia o dal medico che fa le prescrizioni, in alcuni casi, addirittura 3 volte nella settimana. L'ordine dei medici lamenta altresì e quindi tutte le altre associazioni che vi aderiscono, il fatto che non sarebbero stati nella maniera più assoluta preventivamente auditi dalla Regione per concordare altre soluzioni a loro avviso già adottate in altre Regioni e in altre Regioni ugualmente sottoposte alle misure restrittive del piano di rientro, pertanto anche in questo caso, mi limito a chiedere brevemente che ci sia da parte della Giunta un supplemento di riflessione, che si segua la via ordinaria di audire queste sigle sindacali rappresentative delle organizzazioni, per valutare la possibilità di modificare, di revocare questa delibera e modificarla aderendo e accedendo a quelle indicazioni che verranno ancora una volta dal mondo scientifico. Anche in questo caso mi riservo di presentare una mozione per sollecitare il Consiglio regionale ad intervenire.

Consigliere ROMANO: Come è ovvio, non sono nelle condizioni di poter replicare alle argomentazioni di carattere scientifico, mi dispiace che il concetto politico sia stato coscientemente sottovalutato dall'Assessore. Si richiedeva non tanto di dover...non c'è una censura di illegittimità o di altro, si richiedeva semplicemente di poter ponderare una soluzione diversa che tenesse insieme i principi che lei ha poc'anzi richiamato, in primis di economicità, e di efficienza, con le esigenze dei pazienti che comunque saranno costretti a recarsi tre volte dal medico con dei risvolti negativi anche per la serenità del lavoro del medico, che come è evidente nel fare le prescrizioni avrà meno tempo per dedicarsi alla cura e alla visita dei pazienti. È quanto affermano nella nota di cui parlavo prima che ha originato l'interpellanza, le organizzazioni mediche, se questo non è possibile resta un dissenso rispetto alla scelta di non audire preventivamente questi soggetti e non mi rimane altro che prendere i verbali e renderli a chi ci aveva sollecitato in questo senso.